

PROGRAMMA a.a. 24/25

Teatro della Festa 6 crediti

Biennio Scenografia, Triennio Scenografia

prof. Fabrizio Lupo

METODI DI VALUTAZIONE

Il programma del Triennio è uguale a quello del Biennio, per gli allievi del biennio sono previsti alcuni approfondimenti.

PARTE TEORICA

Prima parte. **Cenni storici tra Rito, Mito, Festa e Teatro.**

A) Distinzione tra Rito e Teatro. Cicli della natura e rituali nel mondo animale. Pitture rupestri, riti funebri e origini dell'edicola votiva. Il culto del cranio nelle comunità primitive (Sapiens) e il culto dei Penati (altare degli antenati) nella cultura Greco-Romana.

B) Riti di abbondanza, danze e processioni, uso delle maschere rituali. Passaggio dalle piccole comunità di cacciatori/raccoglitori (sciamanesimo) alla nascita dell'agricoltura con lo sviluppo dei grandi insediamenti e delle grandi religioni. Origine della tragedia in ambito greco e trasformazione dei sacrifici umani a favore di sacrifici di animali e vegetali.

C) Sincretismo e trasformazione di luoghi, calendari e riti nel passaggio dalle culture antiche a quelle moderne. Riti religiosi e allestimenti festivi nelle diverse culture tra tradizione e contemporaneità. Le feste urbane in età barocca e il loro influsso sino ai giorni nostri. Le feste urbane nell'epoca contemporanea e globalizzazione della festa attraverso i media.

Seconda parte. Culto devozionale dedicato a Santa Rosalia

A) La peste a Palermo e l'origine del Festino nel 1624. Vita di Rosalia. Il Carro Trionfale e le Vare delle reliquie in relazione allo sdoppiamento del Festino.

B) Nascita delle leggende e dei riti collaterali. Il teatro, la musica e la letteratura, adottati dai Gesuiti per la diffusione del culto: Pietro Fudduni e il suo poema “La Rosalia”. I Triunfi e la nascita della congregazione degli “Orbi”. I giorni precedenti al Festino detti “Festinello” e la trasformazione della ritualità nel tempo. Il Santuario e la tradizionale “Acchianata” a settembre.

C) Il Festino oggi. Grandi cambiamenti degli anni '90 dopo la rivolta dei lenzuoli e le fiaccolate contro il potere mafioso. Trasformazione del Festino in manifestazione di cultura con l'inserimento di tecniche di rappresentazione tecnologiche. Dalle luminarie ai video-mapping, dalle grandi macchine sceniche ai gonfiabili volanti, ai carri allegorici “viventi”.

D) Il Festinello al Monte di Pietà, la più antica Edicola Votiva dedicata alla Santuzza sin da prima del primo Festino. La storia del Saponaro Bonello e la sua visione miracolosa. Il culto del quartiere Capo e la costruzione scenografica di Monte Pellegrino una “montagna sacra” con la grotta e la statua della Santa giacente. Gli allestimenti scenici delle Edicole in occasione del Festino, le versioni teatrali dei “Triunfi a Santa Rosalia” e gli spettacoli nei quartieri.

PARTE PRATICA

Laboratorio comune volto all'ideazione e realizzazione di una Vetrata luminosa da installare nelle tre aperture della Bottega 7, ispirata al culto di Santa Rosalia valutando gli “attributi” della Santa, con un particolare interesse verso gli aspetti di salvezza da “Guerra, Peste, Fame e Terremoti” e alla relazione con la “Biodiversità” scienza della quale la Santa è stata eletta patrona.

Ogni allievo dovrà progettare una galleria di luminarie del tipo “alla paratura” e/o “a spalliera”, secondo i dettami della tradizione Palermitana.

- *Ricerca iconografica di allestimenti tradizionali*
- *Rilievo del luogo della installazione*
- *Progettazione e realizzazione dell'allestimento a partire da schizzi preliminari.*
- *Laboratorio delle parole crociate.*
- *Realizzazione degli elaborati.*
- *Allestimento della Vetrata.*

PROVA D'ESAME

A) Esposizione di un argomento di ricerca su un tema inerente alla parte teorica scelto dallo studente, illustrato attraverso un pdf e/o una serie di immagini descrittive sul monitor.

B) Presentazione del lavoro di preparazione della Vetrata della Bottega 7 supportata da un book PDF A4:

- Ricerca iconografica e letteraria svolta.
- Schizzi a mano libera dei quadri ideati.
- Esecutivi degli elementi della vetrata prodotti durante il laboratorio, comprendenti anche le soluzioni non adottate nell'elaborato comune.
- Schema illuminotecnico della vetrata che segue una proposta personale o alternativamente secondo la soluzione realizzata.
- Bozzetti scenografici realizzati come simulazione fotorealistica dell'illuminazione diurna e notturna dell'intera vetrata con l'inserimento delle parole e delle immagini tratte dalla ricerca personale ricostruendo il percorso individuale svolto.
- Fotografia del proprio lavoro realizzato.

C) Esposizione e discussione su alcuni degli argomenti trattati nelle lezioni teoriche.